



Alex Learns Italian — Book Club · Episode 22 / 56 · B1 · 07:31

Thinking, Fast and Slow

Pensieri lenti e veloci (Thinking, Fast and Slow)

OVERVIEW

Summary

Kahneman mostra che la mente usa due sistemi: un Sistema 1 veloce e automatico, e un Sistema 2 lento e faticoso. Le scorciatoie mentali ci aiutano quasi sempre, ma producono errori che si ripetono allo stesso modo per quasi tutti. Il libro dà un nome a questi errori, così li notiamo negli altri e in noi.

Transcript

Pensieri lenti e veloci (Thinking, Fast and Slow)

Ecco un indovinello. Una mazza e una palla costano insieme un dollaro e dieci centesimi. La mazza costa un dollaro più della palla. Quanto costa la palla? Probabilmente ti è venuto in mente: dieci centesimi. È sbagliato. La palla costa cinque centesimi. Fai i conti e lo vedrai. La parte strana. Più della metà degli studenti di Harvard, del MIT e di Princeton ha sbagliato. Nelle università meno selettive, più dell'ottanta per cento. Non sono pigri. Cosa è fallito?

Io sono Francesco di Alex Learns dot com. Oggi approfondiamo il libro Thinking, Fast and Slow di Daniel Kahneman.

Daniel Kahneman era uno psicologo che ha studiato giudizio e decisioni per più di quarant'anni. Ha insegnato all'Università Ebraica di Gerusalemme e poi a Princeton. Nel 1969 ha invitato un giovane collega, Amos Tversky, a parlare al suo seminario. Quell'invito ha iniziato una collaborazione di quattordici anni. I due inventavano domande, rispondevano da soli e notavano che le loro risposte spezzavano le regole della logica. Kahneman ha vinto il Nobel per l'economia nel 2002. Tversky lo avrebbe condiviso, ma è morto nel 1996, a cinquantanove anni. Il libro è dedicato a lui.

Il libro ha cinque parti. La Prima presenta due personaggi: il Sistema 1, veloce e automatico, e il Sistema 2, lento e faticoso. La Seconda parla delle scorciatoie, che Kahneman chiama euristiche, e di effetti che leggiamo male, come la regressione verso la media. La Terza riguarda l'eccesso di fiducia, e perché il passato sembra ovvio una volta avvenuto. La Quarta presenta la teoria del prospetto, su come le persone scelgono sotto rischio. La Quinta separa il sé che vive un'esperienza dal sé che la ricorda. Il suo scopo è modesto: parole migliori sul giudizio.

1. Il Sistema 1 risponde prima che il Sistema 2 controlli, e il Sistema 2 è pigro. Il Sistema 1 legge un volto arrabbiato, completa una frase familiare e guida su una strada vuota. Il Sistema 2 fa i calcoli difficili e controlla i tuoi modi in una riunione. Dovrebbe controllare ciò che suggerisce il Sistema 1, ma di solito lo approva. Controllare la mazza e la palla costa pochi secondi, e la maggior parte non li paga.
2. La mente costruisce un'intera storia con pochissime prove. Kahneman chiama questo WYSIATI: ciò che vedi è tutto ciò che c'è. Il Sistema 1 non chiede mai quali informazioni mancano. Fa la storia più ordinata possibile con ciò che ha. Per questo la fiducia è una cattiva guida. La certezza misura quanto i pezzi stanno insieme, non quanti pezzi hai.
3. Quando una domanda è difficile, rispondiamo in silenzio a una più facile. «Questo candidato è adatto al lavoro?» diventa «Mi piace questa persona?». Kahneman chiama questo scambio sostituzione. Apre il libro con un esempio. Un oratore bello e sicuro sale sul palco, e il pubblico giudica i suoi commenti con più indulgenza del dovuto. Questo è l'effetto alone. Pensi di aver giudicato l'argomento. Hai giudicato l'uomo.
4. Un numero senza senso può spostare il tuo giudizio, e tu lo negherai. Kahneman e Tversky hanno chiesto se Gandhi aveva più o meno di 144 anni quando è morto, poi quanti anni aveva davvero. Il numero assurdo ha spinto le stime verso l'alto. In un altro studio hanno fatto girare una ruota della fortuna prima di chiedere quale quota dei membri dell'ONU sia africana. Il giro a caso ha comunque spostato le risposte.
5. Giudichiamo quanto è comune una cosa da quanto facilmente ci vengono in mente esempi. La lettera K

compare più spesso come prima lettera di una parola o come terza? La maggior parte dice prima. La verità è terza; le prime lettere sono più facili da cercare. Kahneman chiama questa la scorciatoia della disponibilità. Le notizie funzionano così. Dopo la morte di Michael Jackson, le altre storie sono quasi scomparse dalla televisione per settimane.

6. La somiglianza mette fuori gioco le vere statistiche. Incontra Steve: timido, riservato, ordinato, innamorato dei dettagli. Bibliotecario o contadino? Quasi tutti dicono bibliotecario. Eppure negli Stati Uniti ci sono più di venti contadini maschi per ogni bibliotecario maschio, quindi la maggior parte degli uomini miti e ordinati è sui trattori. Il problema di Linda è più tagliente. Circa dall'85 al 90 per cento degli studenti ha giudicato «cassiera di banca e femminista» più probabile di «cassiera di banca», che la logica vieta.

7. Chi pianifica guarda dentro al proprio progetto e ignora cosa è successo a progetti simili. La squadra di Kahneman stava scrivendo un libro di testo scolastico. In privato, ogni membro ha stimato circa due anni. Poi lui ha chiesto al loro esperto di programmi su squadre simili. Nessuna aveva finito in meno di sette anni, e circa il 40 per cento non aveva finito affatto. La squadra ha sentito e ha continuato lo stesso. Il libro ha impiegato otto anni, e il Ministero non lo ha mai usato.

8. Le perdite fanno male circa il doppio di quanto piacciono guadagni uguali. Offri alle persone il lancio di una moneta: perdere 100 dollari o vincere 150. La maggior parte rifiuta, anche se la scommessa è generosa. Per molti, la vincita deve arrivare a circa 200 dollari prima che il rischio sembri accettabile. È l'avversione alle perdite, cuore della teoria del prospetto. Non reagiamo alla ricchezza totale, ma al cambiamento rispetto a un punto di riferimento.

9. Gli stessi fatti in una cornice diversa producono una decisione diversa. Dei medici hanno letto statistiche sulla chirurgia per il cancro ai polmoni. A metà hanno detto «il tasso di sopravvivenza a un mese è del 90 per cento». All'altra metà «c'è una mortalità del 10 per cento nel primo mese». Le frasi significano la stessa cosa. Nella versione sopravvivenza, l'84 per cento ha scelto la chirurgia. Nella versione morte, solo metà. La formazione medica non ha protetto.

10. Il sé che vive un'esperienza e il sé che la ricorda non sono d'accordo. Con Don Redelmeier, Kahneman ha fatto valutare ai pazienti il dolore minuto per minuto durante una colonscopia. Dopo, il ricordo del dolore totale dipendeva da due soli momenti: il peggiore e l'ultimo. La durata non contava. Così una procedura più lunga che finiva in modo dolce era ricordata come migliore. La memoria, non i minuti, guida la scelta successiva.

Torna alla mazza e alla palla. La risposta sbagliata non era stupidità. Era una mente veloce che offriva una risposta ordinata, e una mente lenta che non vedeva motivo di controllare. È la forma di quasi ogni errore nel libro. Kahneman non attacca l'intuizione. Quasi sempre ci serve, ed è per questo che i fallimenti sono difficili da vedere. Offre un vocabolario: ancora, disponibilità, tasso di base, cornice, avversione alle perdite. Usa queste parole prima sugli altri, al caffè, al lavoro. Poi, un giorno, su te stesso.

Audio, timed transcript, and companions online:

<https://alexlearns.com/italian/book-club/kahneman-thinking-fast-and-slow/>

© 2026 AlexLearns.com — free language podcasts for curious people.